

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263634
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	Regione Liguria
ACSC - Codice	ME 118
ACSS - Specifiche	PTCP Liguria

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	tracce di insediamento
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricognizione archeologica
OGTN - Denominazione e numero sito	TORRE ALPICELLA

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Dolceacqua
PVCL - Località	DOLCEACQUA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.649416
GPDPY - Coordinata Y	43.857519

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCL - Quota s.l.m.	615
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	1990
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Istituto Internazionale di Studi Liguri
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	N.R.
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Soprintendenza per i beni archeologici della Liguria
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	sistematico
RCGD - Data	2002-2003
RCGZ - Specifiche	Ricognizioni effettuate nell'ambito del Progetto Ponente
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età romana
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
ADT - Altre datazioni	I a.C.
ADT - Altre datazioni	Età medievale
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	Sito d'altura ubicato sulla sommità di un rilievo dalla caratteristica forma di cono, particolarmente accentuata e visibile da molto lontano. La cima eponima è collocata lungo la dorsale con andamento N-S che divide le valli Nervia e Vallecrosia (anticamente valle Vervone), in posizione piuttosto arretrata rispetto alla costa, ma strategicamente dominante rispetto all'intero crinale. L'area sommitale è caratterizzata da totale assenza di piante d'alto fusto, con copertura arbustiva abbastanza fitta, intervallata da rari tratti ghiaiosi; per il resto il sito appare uniformemente ricoperto da un folto ed impenetrabile manto erboso, ad esclusione di un'area sulle pendici del versante nord-orientale, terrazzata e piantata ad olivi, parte di una più vasta proprietà privata con annesso edificio abitativo moderno, al quale si accede mediante uno sterrato proveniente da nord, in collegamento con la strada Provinciale Perinaldo-Dolceacqua. La sommità risulta ad oggi quasi totalmente occupata dai ruderi di una torre a pianta circolare, con paramento costituito da conci piuttosto regolari legati da malta, con tracce di risega alla base, conservato in elevato per poco più di 2 metri circa. Oltre alla torre le uniche strutture degne di menzione si trovano ubicate sulla prima balza del versante meridionale; si tratta di

alcune porzioni murarie apparentemente realizzate a secco, che sembrerebbero definire una struttura approssimativamente rettangolare. Il sito è noto a seguito di ricognizioni condotte nei decenni passati dal Gruppo Ricerche della sezione sanremese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, che hanno portato al ritrovamento, sulle prime balze del versante nord-est, di materiale ceramico risalente alla fase finale della Seconda Età del Ferro-prima romanizzazione (tra cui ceramica grezza, ceramica a vernice nera forse preromana, ceramica a vernice nera A e tarda, anfore greco-italiche, anfore Dressel 1 e mortai di produzione tirrenica, anfore di tradizione neopunica. Recenti ricognizioni (2002-2003) confermano l'esistenza di un'area di dispersione dei reperti sul versante nord-orientale che il range cronologico nel suo limite inferiore (I a.C.).

NCS - Interpretazione Insegiamento d'altura

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPS - Densità media

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1444647872383

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo carta topografica

DRAN - Codice identificativo New_1445326022108

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Mannoni T.

BIBD - Anno di edizione 1989

BIBH - Sigla per citazione 526

BIBN - V., pp., nn. p. 128ù9

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Montinari G.

BIBD - Anno di edizione 2002-2003

BIBH - Sigla per citazione 590

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Bernardini E.

BIBD - Anno di edizione 1977

BIBH - Sigla per citazione 559

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2015**CMPN - Nome** Amerigo, Cristiano**RSR - Referente scientifico** Montinari, Giulio**FUR - Funzionario responsabile** Barbaro, Barbara**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2016**AGGN - Nome** Panelli, Chiara**AGGF - Funzionario responsabile** Barbaro, Barbara